

dalla legge n. 662/1996 sostituisce, per le prestazioni erogate indebitamente entro il 31 dicembre 1995, le disposizioni dell'articolo 80, terzo comma, del Regio Decreto 28 agosto 1924, n. 1422, dell'articolo 52 della legge 9 marzo 1989, n. 88, dell'articolo 13 della legge 30 dicembre 1991, n. 412, nonché degli articoli 6 e 8 della legge 14 novembre 1983, n. 638, stabilendo la ripetibilità o meno dell'indebito a seconda del reddito imponibile IRPEF conseguito dai pensionati nell'anno 1995, salvo i casi di dolo.

Il recupero non si estende agli eredi del pensionato.

A norma della stessa legge il recupero deve essere effettuato direttamente sulla pensione nei limiti del quinto della pensione stessa. Il residuo indebito deve essere recuperato ratealmente senza interessi entro il limite di 24 mesi. Tale limite può essere superato per garantire che la trattenuta non sia superiore al quinto della pensione. Per i recuperi in parola non trova applicazione la disposizione dell'articolo 69 della legge 30 aprile 1969, n. 153, che fa salvo l'importo corrispondente al trattamento minimo.

La Corte di Cassazione a Sezioni Unite con sentenza n. 1691 del 12 dicembre 1996/24 febbraio 1997 ha affermato il principio secondo cui il riconoscimento del trattamento minimo sulle pensioni costituisce un diritto autonomo diverso dal diritto a pensione, con propri presupposti e requisiti.

Il diritto all'integrazione al minimo, al pari del diritto a pensione, è un diritto imprescrittibile e non soggetto a decadenza.

La prescrizione e la decadenza possono riguardare i singoli ratei.

In applicazione dei principi enunciati nella sentenza n. 1691, i termini di decadenza per l'esercizio dell'azione giudiziaria fissati dall'articolo 47 del D.P.R. n. 639 del 1970, come interpretato dall'articolo 6 della legge 1° giugno 1991, n. 166, e dall'articolo 4 della legge 11 novembre 1992, n. 438, vanno computati dalla data in cui è divenuto definitivo il provvedimento di diniego adottato sulla domanda di integrazione al minimo e non dalla data in cui è divenuto definitivo il provvedimento di liquidazione della pensione non integrata. Nel caso che l'integrazione al minimo, dapprima concessa, sia stata successivamente revocata, i termini di decadenza decorrono dalla data in cui è divenuto definitivo il provvedimento di revoca.

**ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
SEDE CENTRALE ROMA**

**GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI
PREVIDENZIALI DEGLI ESERCENTI
ATTIVITA' COMMERCIALI**

RENDICONTO DELL'ANNO 1997

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio consuntivo dell'anno 1997 della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali presenta un avanzo economico di esercizio di 563 miliardi.

Per effetto di tale risultato l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 1997 passa da 14.650 miliardi a 15.213 miliardi.

Per una visione immediata dell'andamento della Gestione, nel prospetto che segue vengono riportate le risultanze sintetiche relative all'ultimo quinquennio.

RISULTATO DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE
(in miliardi di lire)

A N N O	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE
1 9 9 3	7.361	4.883	2.478	7.507
1 9 9 4	8.493	5.442	3.051	10.558
1 9 9 5	9.045	5.951	3.094	13.652
1 9 9 6	8.945	7.947	998	14.650
1 9 9 7	9.079	8.516	563	15.213

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un prospetto nel quale risultano indicati i dati sintetici relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite accertati per il 1997 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno - previsioni originarie e aggiornate - e con quelli accertati per il 1996;
- alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 1996 e 1997.

Per una corretta lettura, comparazione e valutazione delle predette poste di bilancio si segnala l'opportunità, per i valori ipotizzati per il 1997, di fare riferimento alle previsioni aggiornate, attesi i mutamenti intervenuti nel corso dell'anno sia nel "Quadro di riferimento normativo" sia nel "Quadro macro-economico", rispetto ai dati previsti originariamente.

Il bilancio della Gestione comprende i dati della contabilità separata, inerente il "Fondo degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale", istituito, a decorrere dal 1996, ai sensi della legge n. 549/1996, le cui risultanze vengono evidenziate negli allegati contraddistinti dalle lettere A) e B), rispettivamente per lo stato patrimoniale e per il relativo conto economico.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE

DESCRIZIONE	Consunt. 1996	Preventivo 1997		Consunt. 1997
		Orig.rio	Agg.to	
	(in miliardi di lire)			
PATRIMONIO ALL'INIZIO DELL'ANNO:				
Avanzo patrimoniale.....	13.652	15.606	14.650	14.650
ENTRATE:				
Contributi a carico dagli iscritti.....	7.709	7.689	7.975	7.898
Contributi, art.20 della legge n.724/1994.	16	0	124	122
Quote di partecipazione degli iscritti....	35	49	57	37
Redditi e proventi patrimoniali.....	617	254	475	505
Poste correttive e compensative di uscite.	126	169	139	146
Entrate non classificabili in altre voci..	261	286	287	89
Trasferimenti dalla GIAS.....	...	...	...	...
Trasferimenti da altre Gestioni dell'INPS.	...	0	0	0
Canone d'uso netto immobili strumentali...	1	1	1	1
Variazioni patrimoniali straordinarie.....	1	...	0	42
Prelievi da accantonamenti e fondi.....	179	0	0	239
TOTALE DELLE ENTRATE.....	8.945	8.448	9.058	9.079
USCITE:				
Spese per prestazioni istituzionali.....	5.999	6.928	6.909	6.948
Trasferimenti passivi.....	35	39	111	70
Spese di amministrazione.....	205	206	212	230
Oneri finanziari.....	16	9	13	8
Poste correttive e compensative di entrate	257	25	200	301
Uscite non classificabili in altre voci...	1	2	2	1
Trasferimenti ad altre Gestioni dell'INPS.	17	...	46	84
Accantonamenti oneri presunti competenza .	1	2	1	5
Variazioni patrimoniali straordinarie.....	228	0	0	262
Svalutazioni e deprezzamenti.....	1.188	172	370	607
TOTALE DELLE USCITE.....	7.947	7.383	7.864	8.516
RISULTATO DI ESERCIZIO:				
Avanzo di esercizio.....	998	1.065	1.194	563
PATRIMONIO ALLA FINE DELL'ANNO:				
Avanzo patrimoniale.....	14.650	16.671	15.844	15.213

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato la Gestione nell'esercizio 1997, di seguito si forniscono alcune delucidazioni relative alle partite di entrata e di uscita, maggiormente significative.

CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI - Ammontano, complessivamente, a 7.898 miliardi con un incremento di 189 miliardi rispetto all'anno precedente; sono rappresentati dal gettito contributivo derivante dall'applicazione delle norme di cui alla legge n. 233/1990 e successive modificazioni e integrazioni, che prevedono, a partire dal 1993, una contribuzione percentuale calcolata sulla totalità dei redditi d'impresa denunciati ai fini IRPEF con riferimento all'anno stesso al quale il contributo si riferisce, nel rispetto di un limite minimo e di un limite massimo di reddito imponibile risultato, per l'anno in corso, rispettivamente, di lire 21.634.600 e lire 105.090.000.

Il limite minimo è ottenuto dal prodotto del minimale retributivo giornaliero fissato al 1° gennaio dell'anno al quale si riferiscono i contributi per gli operai del settore commercio (1997: £ 65.175) per 312 giornate, con l'aggiunta dell'importo di lire 1.300.000, come previsto dall'art.6, comma 7°, della legge 31 dicembre 1991, n.415.

Il limite massimo è rappresentato dal tetto di retribuzione pensionabile, cui si applica la percentuale massima di commisurazione della pensione in vigore per i lavoratori dipendenti, maggiorato di due terzi dello stesso (1997 lire 63.054.000 + 42.036.000).

L'aliquota di prelievo, originariamente fissata al 12 per cento, nel corso degli ultimi anni ha subito le seguenti variazioni:

- più 1 per cento, dal 1° aprile 1991, ai sensi del D.L. n. 151/1991, convertito dalla legge 12 luglio 1991, n. 202;
- più 1 per cento, dal 1° luglio 1992, ai sensi del D.L. n. 333/1992, convertito dalla legge 8 agosto 1992, n. 359;
- più 0,50 per cento, dal 1° giugno 1993 ai sensi del D.L. n. 155/1993, convertito dalla legge n. 243 del 19 luglio 1993;
- più 1 per cento, dal 1° gennaio 1993, ai sensi della legge n. 438/1992, sulle quote di reddito d'impresa che eccede il tetto di retribuzione pensionabile in precedenza indicato;
- più 0,50 per cento dal 1° gennaio 1994, ai sensi della precitata legge n. 243/1993;
- più 0,09 per cento dal 1° gennaio 1996, ai sensi della legge n. 549/1995 e relativo decreto legislativo 28.3.1996 n. 207;
- più 0,30 per cento dal 1° gennaio 1997, ai sensi della legge n. 662/1996.

L'incremento del gettito contributivo in precedenza indicato, pari al 2,45 per cento, è da attribuire, essenzialmente, all'aumento dell'aliquota (0,30 per cento) e all'aumento del numero degli iscritti, passati da 1.703.139 unità a 1.718.600 alla fine del 1997.

L'analisi completa del predetto gettito contributivo viene evidenziata nell'allegato al bilancio n. 5, ove risulta anche il contributo per l'indennità di maternità, di cui alla legge n. 546/1987, rimasto stabilito nella misura di f 18.936 annue per ciascun soggetto iscritto, il contributo dovuto ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lett. a) del Decreto legislativo n. 207/1996 di pertinenza del Fondo degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale (36 miliardi) e il contributo (56 miliardi circa) dovuto dai soggetti iscritti all'albo di cui all'art. 5 della legge 2 gennaio 1991, n. 1, che operano in veste di agenti o mandatari (promotori finanziari), i quali, a norma dell'art.1, comma 196, della legge n. 662/1996, sono iscritti alla Gestione con decorrenza 1° gennaio 1997.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI - Tale posta, che ammonta nel complesso a 37 miliardi, attiene, essenzialmente, ai contributi per la prosecuzione volontaria, che presentano un leggero aumento (circa 2 miliardi) rispetto al valore accertato l'anno precedente.

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI - Determinati in 505 miliardi, si riferiscono interamente agli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS. L'importo, che presenta una contrazione di 112 miliardi rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente, risente del più basso tasso di interesse applicato, passato da 7,035 per cento a 5,429 per cento.

Quest'ultimo tasso, fissato con decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministro del Tesoro, in corso di emanazione, risulta commisurato al tasso

medio del rendimento annuale dei titoli di Stato, come previsto dall'articolo 3, comma 11, della legge n. 335/1995.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE - Ammontano, complessivamente, a 146 miliardi e riguardano, principalmente, i recuperi di prestazioni pensionistiche a carico di titolari di pensione già integrata al trattamento minimo, beneficiari di nuovi trattamenti pensionistici, ovvero recuperi determinatisi a seguito di ricostituzioni per effetto della legge n. 638/1983.

ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI - Ammontano, complessivamente, a 89 miliardi; riguardano, prevalentemente, le somme aggiuntive per ritardata iscrizione o ritardato versamento dei contributi dovuti alla Gestione.

PRELIEVI DA RISERVE TECNICHE E FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI - Accertati in complessivi 239 miliardi, riguardano per 225 miliardi il prelievo dal Fondo svalutazione crediti contributivi per la copertura dell'importo dei residui attivi per crediti contributivi eliminati, a seguito di cancellazioni effettuate nell'anno, e per 14 miliardi il prelievo dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare.

SPESE PER PRESTAZIONI - Ammontano, complessivamente, a 6.948 miliardi e attengono, quasi interamente, a rate di pensioni (6.869 miliardi) il cui onere, al netto della parte ritenuta di natura non previdenziale analizzata nell'allegato n. 8 e posta a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, presenta una lievitazione,

rispetto al 1996, di 936 miliardi da imputare in parte al maggior numero di pensioni in essere (+ 42.609) e in parte all'aumento del valore medio delle stesse, sul quale incide l'adeguamento della perequazione automatica, determinata nella misura del 3,9 per cento a decorrere dal 1° gennaio 1997.

L'aumento degli oneri pensionistici, rispetto all'esercizio precedente, risulta peraltro temperato dal diverso apporto dello Stato a titolo di finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità di pensione, passato da 1.177 miliardi a 1.218 miliardi.

I restanti importi, che figurano nel predetto allegato, attengono all'indennità di maternità alle lavoratrici della categoria, dovute ai sensi della legge n. 546/1987 (56 miliardi), le cui beneficiarie per l'anno 1997 assommano a 13.057 unità, a fronte di 12.403 unità registrate nell'anno precedente, agli assegni per l'assistenza personale ai pensionati inabili, previsti dall'art. 5 della legge n. 222/1984 (2 miliardi) e all'onere per la prevenzione e cura dell'invalidità per la quota concernente le prestazioni economiche ed accessorie, a carico dell'INPS, ai sensi dell'art. 8 ter della legge n. 331/1981 e successive modificazioni (1 miliardo), nonché all'onere relativo all'indennizzo da erogare a cura del Fondo degli interventi per la razionalizzazione della rete commerciale (20 miliardi).

Per una valutazione sul grado di copertura del gettito contributivo rispetto all'onere per prestazioni, nella tabella che segue, si riportano, con riferimento agli ultimi cinque anni, i dati relativi al numero degli iscritti e delle pensioni in pagamento, il gettito contributivo e l'onere per prestazioni, nonché i relativi rapporti.

**NUMERO DEGLI ISCRITTI E DELLE PENSIONI IN ESSERE ALLA FINE
DELL'ANNO E AMMONTARE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI
PREVIDENZIALI**

A N N O	ISCRITTI	PENSIONI	CONTRIB. (in miliardi di lire)	PREST.NI (1) (in miliardi di lire)	RAPPORTO	
					Iscritti Pensioni	Contr. Prest.
1 9 9 3	1.655.435	780.547	6.528	4.462	2,12	1,46
1 9 9 4	1.694.100	818.057	7.176	4.779	2,07	1,50
1 9 9 5	1.707.634	843.735	7.396	5.171	2,02	1,43
1 9 9 6	1.703.139	899.637	7.760	5.999	1,89	1,29
1 9 9 7	1.718.600	942.246	8.057	6.948	1,82	1,16

(1) Gli importi indicati sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale posti a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 37 della legge n. 88/1989 (788 miliardi per il 1993, 1.049 miliardi per il 1994, 1.269 miliardi per il 1995, 1.389 miliardi per il 1996 e 1.421 miliardi per il 1997).

Nei due prospetti che seguono si riportano, rispettivamente, i dati riguardanti il numero delle pensioni liquidate negli anni 1996 e 1997, il relativo onere complessivo e l'importo medio delle stesse e i dati relativi al numero delle pensioni esistenti alla fine degli anni 1996 e 1997, il relativo importo complessivo lordo e l'importo medio, suddivisi per categoria.

PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 1996 E 1997

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO (1)	IMPORTO MEDIO ANNUO
1996	Vecchiaia.....	60.900	797.996.545.970	13.103.392
	Invalidita'.....	5.333	56.584.190.650	10.610.199
	Superstiti.....	14.018	95.015.338.730	6.778.095
	Totale.....	80.251	949.596.075.350	11.832.825
1997	Vecchiaia.....	57.787	739.837.133.105	12.802.830
	Invalidita'.....	5.178	53.381.933.680	10.309.373
	Superstiti.....	14.277	99.484.800.480	6.968.187
	Totale.....	77.242	892.703.867.265	11.557.234

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 1996 E 1997

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO (1)	IMPORTO MEDIO ANNUO
1996	Vecchiaia.....	500.734	5.082.042.926.465	10.149.187
	Invalidita'.....	205.003	1.699.812.564.341	8.291.647
	Superstiti.....	193.900	1.157.419.978.903	5.969.159
	Totale.....	899.637	7.939.275.469.709	8.824.977
1997	Vecchiaia.....	541.645	5.978.958.249.677	11.038.518
	Invalidita'.....	197.013	1.691.788.004.330	8.587.190
	Superstiti.....	203.588	1.274.228.502.236	6.258.859
	Totale.....	942.246	8.944.974.756.243	9.493.248

(1) Comprende gli oneri a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, di cui alla legge n. 88/1989.

TRASFERIMENTI PASSIVI - Ammontano, complessivamente, a 70 miliardi ed attengono, come evidenziato nell'allegato n. 9, a contribuzioni a favore dello Stato (già destinate all'ONPI) e a contribuzioni a favore di altri Enti.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE - Risultano determinate in 230 miliardi e rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione complessive dell'Istituto, attribuite alla Gestione in base ai criteri previsti dal vigente Regolamento di Contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS.

L'onere a carico della Gestione risulta ragguagliato al 2,5 per cento delle entrate e al 2,7 per cento delle uscite; presenta un incremento di 25 miliardi rispetto all'esercizio precedente, dovuto essenzialmente all'aumento delle spese per il personale e per i servizi di carattere generale, connesso, essenzialmente, all'operazione di riclassificazione dei crediti contributivi e al rilevante numero di ricostituzioni pensionistiche effettuate nell'anno.

Nella tabella che segue si riportano, disaggregati, i dati delle spese di amministrazione a carico della Gestione rispettivamente per gli anni 1996 e 1997.

S P E S E D I A M M I N I S T R A Z I O N E
(in milioni di lire)

A G G R E G A T I	1996	1997
1.SPESE PER IL PERSONALE..... (dirette e indirette)	141.363	159.684
2.SPESE SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI : (dirette)	23.876	22.802
2.1. Amministrazione Postale e Banche..	23.725	22.713
2.2. Altri Enti.....	151	89
3.SPESE POSTALI,TELEGRAFICHE, TELEFONICHE	5.881	7.257
4.ILLUMINAZ.FORZA MOTRICE, RISCALDAMENTO, PULIZIA,VIGILANZA, MANUTENZIONE E ADAT- TAMENTO STABILI STRUMENTALI.....	16.235	18.305
5.SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI..... (dirette)	581	494
6.SPESE LEGALI (dirette).....	1.891	1.608
7.SPESE PER I SERVIZI INFORMATICI..... (comprese quote ammortamento)	13.063	13.217
8.ALTRE SPESE (dirette e indirette).....	10.344	11.970
TOTALE (A).....	213.234	235.337
9.RECUPERI.....	- 4.993	- 2.573
10.RESIDUI PASSIVI INSUSSISTENTI.....	- 3.363	- 2.356
TOTALE (B).....	- 8.356	- 4.929
SPESE NETTE (A-B).....	204.878	230.408